

WEBINAR IO LAVORO DIGITAL NOVEMBRE 2021

ORIENTARSI NEI MERCATI DEL LAVORO LOCALI IL RUOLO DELL'ORIENTAMENTO PERMANENTE

 **23 novembre 2021 ore 15**

I mercati del lavoro sono sempre più turbolenti e contemporaneamente ricchi di opportunità: sono ecosistemi che vivono di complesse dinamiche imprenditoriali, trasformazioni e sviluppo di professionalità e competenze. Negli stessi convivono mestieri tradizionali esposti alla sfida della digitalizzazione, attività organizzate sottoposte alla frammentazione della Gig Economy e abbondanza di soluzioni operative diversamente accessibili.

Nonostante input generativi, soprattutto in mercati ad alta componente innovativa, c'è un giacimento occupazionale inutilizzato: un milione di posti ma il 30% è vacante. Secondo il Sole 24 Ore sono introvabili 355.000 profili professionali: data scientist, data analyst, ingegneri 4.0... Ad ogni nuovo posto ad alto contenuto tecnologico creatosi in una città vengono a prodursi 5 nuovi posti di lavoro. L'effetto moltiplicatore esiste in tutti i settori, ma in quello dell'innovazione ha dimensioni straordinarie pari a circa il triplo di quello manifatturiero.

Le informazioni e i dati sui mercati del lavoro locale permettono di interpretare, contestualizzare e prevedere gli scenari e le condizioni di lavoro. Ne descrivono le condizioni passate e presenti nonché le proiezioni nel futuro: fanno parte, dunque, della cultura professionale di un orientatore per rendere massimamente efficace il suo intervento nei processi di orientamento permanente e di incontro della domanda e offerta di lavoro. L'orientatore è chiamato a calamitare una conoscenza quindi globale dei mercati del lavoro, permeata da una componente formale e informale e rapportarsi con dati oggettivi senza lasciarsi influenzare dai fenomeni di breve periodo che conducono a visioni parziali e considerazioni spesso non corrette.

Capire una nuova geografia del lavoro, oltre a fornire degli stimoli, permette di trasmettere informazioni anticipatrici: aggiornamento e immaginazione diventano dunque determinanti. L'orientamento dunque deve essere considerato nella sua dimensione permanente. Deve garantire precisione, completezza, tempestività, accessibilità, trasparenza, dati agevoli e attuali che guardano in prospettiva.

Introduzione a cura del Sistema Regionale di Orientamento
Raffaella Nervi – Regione Piemonte, Referente Orientamento

INTERVENGONO:

Massimo TAMIATTI

Monitoraggi, studi e ricerche
AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Serena PASETTI

Coordinamento e gestione rete pubblica
servizi per le Politiche del Lavoro e integrazione
AGENZIA PIEMONTE LAVORO

Gianluca CRAVERA

Direttore Fondazione Mani Intelligenti

Testimonianze di utenti dei servizi di orientamento
specialistico dei Centri per l'Impiego

Per informazioni o per richiedere
l'attestato di partecipazione:
orientamento@regione.piemonte.it

